



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 27/02/2023

Articoli pubblicati dal 24/02/2023 al 27/02/2023

Un anno di guerra

L'APPELLO: "BASTA MORTI IN UCRAINA E NEL MONDO"

Marcia a piedi e in bici. Bambini in prima fila

**UN ANNO
DI GUERRA**



Sfidando il freddo e la pioggia, esponendo bandiere arcobaleno e striscioni, adulti e bambini si sono ritrovati ieri sera davanti a Palazzo Brambilla, per poi avviarsi verso la ciclopedonale che da Castellanza porta all'Approdo dei Calimali a Fagnano Olona (foto Blitz)

L'appello: «Basta morti in Ucraina e nel mondo»

CASTELLANZA *Marcia a piedi e in bici. Bambini in prima fila*

CASTELLANZA - Tutti in marcia notturna per dire no alla guerra e sì alla pace. Non c'erano solo castellanzeri, ieri sera, ma anche abitanti della Valle Olona, di Legnano e del Saronnese: appreso dell'iniziativa gemellata con la "Marcia Notturna per la Pace Perugia-Assisi", promossa dal Tavolo per la Pace, decine di persone non hanno voluto mancare all'evento. Sfidando il freddo e la minaccia di pioggia, esponendo bandiere arcobaleno e striscioni, adulti e bambini si sono ritrovati davanti a Palazzo Brambilla, per poi avviarsi verso la ciclopedonale che da Castellanza porta all'Approdo dei Calimali a Fagnano Olona, dove si sono tenute varie testimonianze: riflessioni sulla guerra e sulle sue conseguenze, su quanto male faccia alle popolazioni civili e non porti a nulla di positivo per le fazioni che si scontrano distruggendo paesi e città. Esattamente quanto sta succedendo in Ucraina, senza che si vedano trattative di pace all'orizzonte. A dirigere la marcia, affiancato dall'assessore alla Cultura di Castellanza Davide Tarlazzi, è stato Flavio Castiglioni, presidente di Legambiente Valle Olona, che ha illustrato il percorso e le finalità dell'iniziativa: «Vuole essere un modo per stare vicini a chi soffre per la guerra, a partire dagli ucraini che stanno vivendo questa



terribile esperienza da oltre un anno». Ha poi preso la parola il sindaco Mirella Cerini: «Siamo orgogliosi di tenere questo evento in concomitanza con quello di Assisi: da parte nostra vuole essere l'occasione per esprimere solidarietà alla popolazione ucraina, per quello che sta vivendo, e a tutte le popolazioni che stanno affrontando la tragedia delle guerre. A breve porteremo in Consiglio comunale una mozione a sostegno della Birmania, dov'è in corso una guerra civile». Cerini ha quindi definito la marcia «un piccolo gesto di pace, nel segno della democrazia, a sostegno di un modello di pace e libertà. Valori che non sono e non devono essere scontati». Significativa la scelta del buio per questa marcia dall'alto valore simbolico: camminare al buio, con le torce, era un modo per dimostrare ancora più empatia e vicinanza verso chi vive senza luce, al freddo e in condizioni igienico-sanitarie precarie. Hanno collaborato alla manifestazione BustoVerde, Bicipace, la cooperativa sociale Il Villaggio in città (Busto Arsizio), il Circolo Quarto Stato (Cardano al Campo), l'Associazione I Calimali (Fagnano Olona) e il Comitato Antifascista (Busto Arsizio).

Stefano Di Maria
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI



di NICOLA RONDINONE*

Qualunque genitore si trovi a seguire un figlio nella scelta del corso di laurea e poi negli studi, si rende subito conto che le Università sono notevolmente cambiate dai suoi tempi.

Tra gli elementi differenziali più significativi spiccano la diffusione di molteplici classifiche degli Atenei e la digitalizzazione dei sempre più numerosi passaggi burocratici che costellano il percorso di ogni studente. Per quanto non sia di immediata percezione, si tratta di due temi fra loro connessi.

Dalla fine degli anni '90 ad oggi l'Unione Europea ha promosso un processo di revisione delle regole di governo del mondo universitario diretto a indurre gli Atenei a misurare costantemente le loro performances mediante criteri uniformi in tutta Europa, affinché ciascuna Università possa perseguire con cognizione il miglioramento dei vari indicatori negli anni, nonché per favorire la comparazione e quindi la competizione fra gli Atenei.

Obiettivi certamente apprezzabili. Sennonché, per effetto della naturale ambizione di ogni Università di ottenere una buona posizione nelle valutazioni qualitative nazionali, i docenti e gli uffici amministrativi di supporto sono costretti a impegnare un numero sempre maggiore di ore al fine di presentare corsi e programmi secondo complessi "descrittori", al fine di riempire con ambiziose parole i moduli della Scheda Unica Annuale, e al fine di espletare tanti altri adempimenti. In effetti, la classificazione degli Atenei e dei corsi di laurea non dipende strettamente dalla validità degli insegnamenti e dalle capacità dei docenti, bensì in buona misura dall'accortezza del menzionato lavoro burocratico, col rischio che i



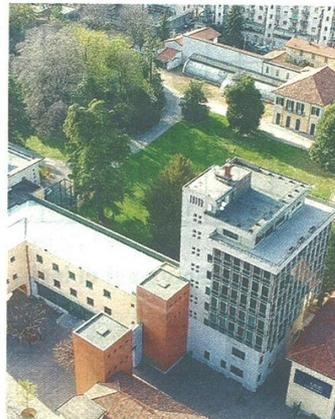
Nicola Rondinone, professore Ordinario di Diritto Commerciale LIUC

rating più elevati vengano attribuiti alle Università che in maggior misura hanno investito nel personale amministrativo addetto e sono intervenute con severità a castigare quei docenti che faticano ad adeguarsi alle nuove regole. Non a caso, secondo calcoli accreditati, fino agli anni '90 le spese universitarie in burocrazia erano contenute entro il 40% dei fondi disponibili, mentre oggi siamo vicini al 60%.

Ora, è chiaro che, se vogliamo considerare l'università come un particolare tipo di azienda che sviluppa prodotti formativi, culturali e di ricerca, avere una buona "funzione di compliance" è utile, ma non si dovrebbe mai dimenticare che la struttura amministrativa è solo un mezzo, non può mai diventare uno degli obiettivi dell'università. Più di un secolo Max Weber pose all'indice la burocrazia quale forma di irrigidimento specialistico delle funzioni finalizzata a incrementare l'efficienza operativa, ma che in realtà spesso, se si limita a favorire un agire formalmente ineccepibile, sfo-

cia nel risultato opposto dell'"inefficienza regolamentata". Occorre tuttavia fare professione di realismo. Le linee di tendenza sopra descritte non sembrano prossime a essere sovvertite: nonostante vari appelli in senso contrario, l'Unione Europea, il legislatore italiano, il Ministero competente, l'ANVUR continue-

All'università Carlo Cattaneo di Castellanza il finanziamento della ricerca e dell'innovazione è in primo piano



ranno per la strada tracciata.

Quale può essere allora la strategia di un Ateneo? La risposta è una sola: adeguarsi alle citate regole senza perdere di vista la "stella polare" degli scopi istituzionali, che devono sempre rappresentare il parametro per calibrare l'applicazione e utilizzare gli spazi di flessibilità ammessi da quelle regole. Il che, specificamente per un Ateneo privato, significa avvalersi dei maggiori margini operativi di cui già oggi gode (e che ben potrebbero essere incrementati visto che riceve contributi statali in minima misura) rispetto a quelli pubblici, in concreto per l'effetto di: semplificare quanto più possibile tutte le procedure, in particolare di governance, di selezione dei professori e ricercatori (affiancati da figure contrattuali agili e moderne quali ad esempio i lecturer) e di erogazione dei servizi, affinché la macchina-università possa soddisfare celermente e validamente gli studenti e gli altri fruitori della sua offerta formativa; creare le condizioni affinché i docenti possano dedicarsi in prevalenza alle attività didattiche, di ricerca e di terza missione, riducendo a un tempo accettabile l'impegno necessario per la loro rendicontazione; last but not least, mantenere saldo il primato della destinazione dei fondi disponibili al finanziamento della ricerca e dell'innovazione didattica, piuttosto che all'implementazione della struttura burocratica. Si perderà forse (e al più nel breve termine) qualche posto nelle classifiche, ma non si tradirà quella che dovrebbe essere la vera mission di un Ateneo.

Professore Ordinario di Diritto Commerciale LIUC - Università Cattaneo Delegato del Rettore agli Affari legali

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN RONDO' IN VIA PIAVE

Troppi rischi all'incrocio, c'è la svolta



Un rondò in via Piave

CASTELLANZA *Troppi rischi all'incrocio, c'è la svolta*

CASTELLANZA - Via Piave-viale Lombardia: è l'incrocio (foto Blitz sopra il titolo) più pericoloso della città, dove da anni i residenti chiedono venga realizzata una rotonda. In effetti sarebbe l'unico deterrente contro i rischi di incidenti, davvero elevati. Soprattutto nelle ore di punta, quando attraversare da tutte le direzioni è un terrore al lotto: il pericolo tamponamenti e feriti è sempre in agguato. Senza contare i tempi d'attesa in colonna, nella speranza che qualcuno di buon cuore si fermi per far passare chi arriva dalla traversa. Ma presto ci sarà una rotonda.

Alta velocità

Pali piegati, segnaletica rovinata, strisciate delle gomme sull'asfalto: si vedono spesso transitando in questo punto della città, segno di come i veicoli pesanti e leggeri transitino in velocità facendo danni. Lo sanno bene al negozio di serramenti Oknoplast che sta sull'angolo, contro la cui vetrina, tempo fa, si era schiantato un camion in fase di svolta, colpendo anche il terrazzino della casa soprastante (la ringhiera era precipitata a terra). Per fortuna non si è mai ferito nessuno gravemente né ci sono stati morti, tuttavia per chi vive e lavora in zona «è ora di intervenire mettendo in sicurezza l'incrocio». Sotto accusa è la velocità dei veicoli che in ogni momento della giornata transitano lungo via Piave, via Per Marnate e viale Lombardia. Incidenti dovuti al mancato rispetto delle precedenze, con le auto e i mezzi pesanti



che non si fermano agli stop. Di sicuro chi attraversa a piedi o in bicicletta questa intersezione deve stare particolarmente attento: «Lo provano i continui interventi delle ambulanze, i pali e la segnaletica danneggiati in continuazione», affermano gli abitanti, auspicando che il problema venga quanto prima affrontato dall'amministrazione civica e dalla polizia locale. C'è chi avanza l'idea di creare il senso unico in via Per Marnate, ma il timore è che invoglierebbe di più gli automobilisti a premere l'acceleratore.

La rotonda

La rotonda sembra proprio l'unica solu-

Il Comune è intenzionato ma i tempi di realizzazione dell'opera potrebbero essere lunghi

zione, così come nell'altro pericoloso incrocio di via Piave: quello con il corso Matteotti, all'altezza dell'ex passaggio a livello. Ebbene, i tempi sono maturi perché vengano realizzati entrambi i rondò. Il sindaco Mirella Cerini (nella foto Blitz al centro), dopo che è stata versata la prima rata del debito che il Comune aveva con Ferrovie Nord per l'interramento, ha sollecitato la cessione del sedime, incontrando la disponibilità dei vertici. Rispetto al sedime della vecchia stazione, quello di via Piave è più facile da acquisire perché non è richiesta la bonifica: una volta ceduto, si potrà procedere con la realizzazione di entrambe le rotonde avviando il percorso necessario. Un iter che non si prospetta comunque semplice: formalizzata la richiesta del Comune, Ferrovie Nord deve provvedere a confermare alla Regione Lombardia di essere d'accordo sul trasferimento delle aree; a questo punto la Regione dovrà procedere con lo smemorializzare le superfici per cederle alla municipalità.

Stefano Di Maria

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FERROVIE NORD

L'ex stazione in abbandono

In sospenso l'acquisizione del sedime

CASTELLANZA - (s.d.m.) La speranza è che la cessione del sedime possa servire presto anche a raggiungere l'obiettivo di riqualificare la vecchia stazione ferroviaria, rimasta così com'era dalla sua dismissione.

Dopo l'avanzare di idee e spiragli d'intervento, addirittura che nell'ex biglietteria si sarebbe insediato un ristorante, non è cambiato nulla né si conoscono prospettive future. A constatarlo sono commercianti e residenti della zona, che più volte hanno richiamato l'attenzione su questo sito abbandonato, a cui i castellanzesi sono legati da sempre: «Non capiamo perché, chiunque amministri il Comune, non si riesca mai a concludere nulla - lamentano - Possibile che da quando è stata attivata la nuova stazione non sia stato possibile abbattere tutto e realizzare qualcos'altro?». Il problema è proprio l'acquisizione del sedime da parte del Comune, che appena sarà concretizzata consentirà di mettere a punto dei progetti che magari coinvolgano il pubblico e il privato. Senza dubbio la partita è difficile, forse la più complicata nell'am-



bito delle aree dismesse cittadine: la decisione della giunta di Mirella Cerini nel quadro della nuova Variante del Pgt è stata di legare il futuro dell'ex stazione a qualche progetto urbanistico.

Fulcro di tutto è la riconversione dell'ex biglietteria: nel 2018 era stata lanciata l'idea di predisporre un bando di manifestazione d'interesse per l'uso degli spazi, così da ricevere proposte in merito alla disponibilità del suo utilizzo da parte di realtà private come cooperative sociali, operatori commerciali e associazioni. I locali verrebbero affidati da Ferrovie Nord in comodato gratuito al Comune, che li assegnerebbe poi in gestione. I lavori da fare, tuttavia, non sono pochi: impianti completamente da sostituire, manutenzione straordinaria del tetto (da mettere in sicurezza) e opere di muratura. Tutti costi che dovrebbe sostenere chi occuperebbe lo stabile. Intanto il degrado del vecchio scalo peggiora: le strutture, dove in passato si sono verificate occupazioni abusive di senzatetto e incursioni vandaliche, sono abbandonati; i fabbricati lungo la via Pomini, fatiscenti, andrebbero demoliti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL BRA BASTA MARCHISONE CASTELLANZA ORA TREMA

Quarta sconfitta consecutiva, playoff sempre più vicini



Al Bra basta Marchisone Castellanza ora trema

Quarta sconfitta consecutiva, playoff sempre più vicini

NOSTRO SERVIZIO

BRA (Cuneo) - Per la Castellanzese ora è crisi nera: un gol di Marchisone ha sancito al "Bravi" la quarta sconfitta consecutiva per i neroverdi, piegati di misura da un cinico Bra. Piove sul bagnato per gli uomini di Achille Mazzoleni, che, a seguito della vittoria del Pinerolo sul Borgosesia, ora hanno soltanto tre punti di vantaggio rispetto alla zona playoff. Il tecnico sceglie il 3-5-2 e opera diversi cambi rispetto al disastroso derby contro il Legnano: in porta arriva l'esordio stagionale di Ciancio al posto di Pilotti, tra difesa e centrocampio tornano Compagnoni e Ramires, mentre in attacco è Bigotto il partner di Ibe, con Cocuzza inizialmente in panchina. I piemontesi optano per il 4-3-3, con un reparto avanzato mobile e camaleontico nei suoi interpreti, incapaci però, almeno in avvio, di scalfire la fitta ragnatela ospite. L'avvio di partita della Castellanzese è più che convincente e, al contrario di una settimana fa, la squadra non si fa schiacciare, anzi prova a proporre interessanti trame di gioco oltre la metà

campo. Il Bra subisce e patisce l'efficace pressing alto dei neroverdi e rinuncia a giocare, puntando tutto sulla rapidità di Gyimah nelle ripartenze veloci. Il centrocampio di Mazzoleni agisce con ordine e recupera diversi palloni, ma le

occasioni più pericolose in area avversaria arrivano grazie alle geometrie di Derosa: uno splendido lancio dal basso cade perfettamente sulla testa di Esposito, che impegna un ottimo Ujkaj. Dalla mezz'ora in avanti, però, i giallorossi

alzano i giri del motore e, alla prima vera occasione, passano in vantaggio: Gyimah salta Ababio, in colpevole ritardo, e serve un pallone d'oro per Marchisone, che fulmina Ciancio da ottima posizione. Il Bra è cinico, la Castellanzese no e i

tanti palloni lanciati oltre la metà campo o non arrivano agli attaccanti o non sono poi sfruttati a dovere. A ciò si aggiunge un centrocampio senza particolare qualità, almeno fino all'ingresso di Bolis, e una reazione troppo leggera dopo il gol subito: la ricetta per la rimonta è inefficace e nel secondo tempo i neroverdi faticano a creare occasioni degne di nota, mentre i piemontesi vanno vicini al raddoppio con Gyimah. I cambi di Mazzoleni arrivano tardi, l'atteso Cocuzza non incide e, al netto di un paio di conclusioni da fuori di Bolis, non si contano tiri insidiosi diretti verso i pali di Ujkaj. Il 4-2-4 finale, con Mandelli terzino, Compagnoni centrale e Folla a dare man forte in attacco, è la mossa della disperazione, ma l'arrembaggio degli ultimi minuti non sortisce effetti. La quinta sconfitta nelle ultime sei partite giocate fa rumore e la zona playoff si fa più vicina, in attesa della delicata sfida di domenica prossima: al "Provasi" arriva la Castanese e la Castellanzese non può più permettersi di sbagliare.

Alessio Salerio
© RIPRODUZIONE RISERVATA

BRA 1
CASTELLANZESE 0
(1-0)

BRA (4-3-3) Ujkaj; Bongiovanni, Quitadamo, Marchetti, Pautassi; Daqoune, Capellupo, Gerbino; Gyimah, Pavesi (13' st Menabò), Marchisone (26' st Tos). A disposizione: Steve, Favaro, Dall'Olio, Job, Bianchi, Mawete. All. Floris.

CASTELLANZESE (3-5-2) Ciancio; Compagnoni, Bagatini (26' st Bolis), Derosa; Mandelli, Esposito, Raso (44' st Folla), Ababio (26' st Cocuzza), Ramires (44' st Poretti); Ibe, Bigotto. A disposizione: Pilotti, Mazzola, Todaj, Bressan, Arcangeloni. All. Mazzoleni.

ARBITRO Menicucci di Lanciano (Carchesio di Lanciano-D'Ettore di Lanciano)

MARCATORI pt 34' Marchisone (B)

NOTE Giornata piovosa, terreno in discrete condizioni. Spettatori 100 circa. Ammoniti: Pautassi (B); Bigotto, Bagatini (C). Angoli: 0-5. Recupero: 0' pt + 4' st.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ibe tenta invano la conclusione. Non è bastato alla Castellanzese, piegata a Bra dal bel gol tirato da Marchisone (in alto) (fotoserivizio Castellanzese / ALDO MASSARUTTO)

le PAGELLE

CASTELLANZESE

CIANCIO 6 L'esordio non è dei più semplici e c'è qualche incertezza, ma nel complesso non demerita.

COMPAGNONI 5.5 L'attacco avversario inverte gli interpreti e lui alle volte soffre, soprattutto su Derrick.

BAGATINI 6 Svelta sugli avversari e in area avversaria sui corner, con buona efficacia in entrambi i casi (26' st Bolis 6 Entra con convinzione e crea qualche pericolo)

DEROSA 6 In difesa sono da segnalare un paio di interventi decisivi, nelle geometrie parte bene, poi si offusca se si innervosisce.

MANDELLI 6 Parte forte con grinta e recuperi, fa il possibile da terzino, peccato si spenga nel mezzo.

ESPOSITO 6 Qualche buon inserimento e diverse giocate intelligenti a centrocampo, ma fatica a cambiare passo.

RASO 6 Ci mette grinta in avvio, poi gestisce il pallone con ordine, però senza grossi sussulti

ABABIO 5 Derrick lo salta e serve l'assist decisivo: è il più grave dei tanti errori di un brutto primo tempo (26' st Cocuzza 5.5 Entra per fare la differenza, ma il pallone non lo tocca praticamente mai)

RAMIRES 6.5 Convincente rientro nelle due fasi di gioco, ringhia in pressing e recupera palloni

IBE 5.5 I palloni buoni che gli arrivano sono pochi, ma quei pochi non vengono comunque sfruttati a dovere.

BIGOTTO 6 Col pallone la gestione è così così, ma ci sono buone sponde e una lotta mai doma nell'area avversaria.

BRA

Ujkaj 6.5; Bongiovanni 5.5, Quitadamo 6, Marchetti 6.5, Pautassi 6; Daqoune 6, Capellupo 6, Gerbino 6; Gyimah 6.5, Pavesi 6 (13' st Menabò 6), Marchisone 7 (26' st Tos 6)

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARBITRO Menicucci di Lanciano 6

Tanti fischi, non sempre corretti

IL DOPOGARA

«Loro hanno fatto gol, noi no ma lo spirito è quello giusto»

NOSTRO SERVIZIO

BRA (Cuneo) - (a.s.) Achille Mazzoleni è asciutto nel dopopartita: «Il Bra ha fatto gol, noi no. Abbiamo avuto due-tre buone occasioni in avvio. È la quarta sconfitta di fila, se non altro abbiamo messo un po' di spirito e voglia di non perderla. Il Bra ha vinto con merito, ma la prestazione è stata migliore rispetto alle ultime. Ripartiamo da questo». Secondo il tecnico, il futuro neroverde si prospetta migliore: «Giocando con questa attenzione e con questa cattiveria agonistica i risultati saranno migliori. Abbiamo bisogno di tornare a fare punti. Oggi abbiamo cercato più di battere che di giocare. Dobbiamo sbloccarci con la Castanese per giocare le ultime partite con la testa un po' più sgombra». La lotta per la salvezza si fa più intensa, ma Mazzoleni non si preoccupa: «Abbiamo il destino nelle nostre mani, abbiamo dietro tante squadre e dobbiamo fare i punti che mancano per raggiungere la salvezza senza paura. Ripartiamo così, compatti e agguerriti, mettendo gli attaccanti in condizione di fare gol, che ci manca da un po'. Dietro Ciancio era alla prima partita, ho fatto questa scelta per cambiare un po' gli under e ha giocato bene»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VareseNews

IN 150 IN MARCIA PER LA PACE DA CASTELLANZA AI CALIMALI DI FAGNANO OLONA

La marcia è stata promossa in gemellaggio con la Marcia Notturna per la Pace Perugia-Assisi da diverse associazioni della Valle Olona

Pubblicato il 24/02/2023

a pag. web

autore: Redazione

Argomento: Attualità

Link: <https://www.varesenews.it/2023/02/in-150-in-marcia-per-la-pace-da-castellanza-ai-calimali-di-fagnano-olona/1554383/>



SANITÀ PUBBLICA E PRIVATA, I SINDACATI: «A CASTELLANZA ACCORDO CHE ALIMENTA DISUGUAGLIANZE»

La nota sindacale unitaria sulla convenzione sottoscritta dal Comune di Castellanza con Humanitas Mater Domini. Da un comune ci aspettiamo azioni a difesa del sistema sanitario universale»

Pubblicato il 27/02/2023

a pag. web

autore: Redazione

Argomento: Politica locale

Link: <https://www.informazioneonline.it/2023/02/27/leggi-notizia/argomenti/valle-olona/articolo/sanita-pubblica-e-privata-i-sindacati-a-castellanza-accordo-che-alimenta-diseguaglianze.html>



LA VALLE OLONA CAMMINA NELLA NOTTE PER LA PACE: «SIAMO ACCANTO A CHI VIVE NEL BUIO DELLA GUERRA»

Alle 20 i manifestanti sono partiti dal Municipio di Castellanza in direzione Fagnano, percorrendo tutta la ciclopedonale. Mirella Cerini: «L'idea di presentare questa camminata al buio dà ancora di più il senso di vicinanza a quelle popolazioni che stanno vivendo nel buio e nella notte gelida»

Pubblicato il 24/02/2023

a pag. web

autore: Michela Scandroglio

Argomento: Attualità

Link: <https://www.informazioneonline.it/2023/02/24/leggi-notizia/argomenti/valle-olona/articolo/video-e-foto-la-valle-olona-cammina-nella-notte-per-la-pace-siamo-accanto-a-chi-vive-nel-buio-de.html>

MALPENSA24

CASTELLANZA, LA BORSA DI STUDIO "ALBERTO MORONI" PER GLI STUDENTI DEL FACCHINETTI

Pubblicato il 25/02/2023

a pag. web

autore: Redazione

Argomento: Scuola/Formazione

Link: <https://www.malpenza24.it/castellanza-la-borsa-di-studio-alberto-moroni-per-gli-studenti-del-facchinetti/>



PICCOLA MARCIA NOTTURNA PER LA PACE A CASTELLANZA

Piccola Marcia Notturna per la Pace, venerdì 24 febbraio, a Castellanza.

Pubblicato il 24/02/2023

a pag. web

autore: Redazione

Argomento: Attualità

Link: <https://www.sempionenews.it/event/piccola-marcia-notturna-per-la-pace-a-castellanza/>

20SempioneNews
2002-2022 L'asse del Sempione a portata di click.

TESSUTO IMPRENDITORIALE, LAVORO E CONSUMI IN PROVINCIA DI VARESE: WORKSHOP ALLA LIUC

Istat e LIUC propongono VaLUE2023, una Giornata di studio sull'importanza della statistica quale strumento utile alle sfide dei sistemi produttivi.

Pubblicato il 26/02/2023

a pag. web

autore: Redazione

Argomento: Università

Link: <https://www.sempionenews.it/event/tessuto-imprenditoriale-lavoro-e-consumi-in-provincia-di-varese-workshop-alla-liuc/>

20SempioneNews
2002-2022 L'asse del Sempione a portata di click.

“FORMAZIONE E SALUTE”, RIPARTONO GLI INCONTRI IN LIUC

Nuovo ciclo d'incontri in Liuc, su formazione e salute. A partire da mercoledì 1 marzo.

Pubblicato il 25/02/2023

a pag. web

autore: Redazione

Argomento: Università

Link: <https://www.sempionenews.it/territorio/formazione-e-salute-ripartono-gli-incontri-in-liuc/>

VARESE | SPORT

CASTELLANZESE A MANI VUOTE DALLA TRASFERTA DI BRA: 1-0 IL FINALE

Neroverdi sconfitti di misura dal Bra. Decisiva la rete di Marchisone alla mezz'ora del primo tempo

Pubblicato il 26/02/2023

a pag. web

autore: Martina Crosta

Argomento: Eventi culturali/sportivi

Link: <https://www.varesesport.com/2023/la-castellanzese-a-mani-vuote-dalla-trasferta-di-bra-1-0-il-finale/>

VARESE | SPORT

LE PAGELLE DELLA CASTELLANZESE, MAZZOLENI: “PRESTAZIONI IN MIGLIORAMENTO, CI È MANCATO IL GOL”

Pubblicato il 26/02/2023

a pag. web

autore: Martina Crosta

Argomento: Eventi culturali/sportivi

Link: <https://www.varesesport.com/2023/le-pagelle-della-castellanzese-mazzoleni-prestazioni-in-miglioramento-ci-e-mancato-il-gol/>

BASTA LISTE D'ATTESA INFINITE, A CASTELLANZA INTESA PER AIUTARE I MALATI: COME FUNZIONA

Humanitas Mater Domini e Comune hanno stipulato una convenzione che prevede visite ed esami in regime privato a una tariffa agevolata per tutto il 2023

Publicato il 25/02/2023

a pag. web

autore: Redazione

Argomento: Cronaca

Link: <https://www.ilgiorno.it/legnano/cronaca/liste-attesa-sanita-castellanza-1.8539459>